



IL TAR NON ACCOGLIE LA RICHIESTA DI SOSPENSIVA

Michea (Sinagi): si tenterà la via del Consiglio di Stato

Il Tar di Bari non ha accolto il ricorso presentato dagli edicolanti contro la delibera adottata in consiglio nel 2010 e che apre definitivamente la strada alle liberalizzazioni nella vendita dei giornali in punti non esclusivi - bar, centri commerciali, market, ecc. Il tribunale amministrativo, non accogliendo la richiesta di sospensiva della delibera, apre il caso a nuovi risvolti legali.

Intanto, al Sinagi, sindacato che rappresenta la categoria degli edicolanti, non resta che rivolgersi al Consiglio di Stato.

Con il provvedimento adottato in consiglio comunale e contestato dagli edicolanti di Polignano, si potrà aprire un punto vendita non esclusivo tramite autorizzazione scritta o attraverso una SCIA (ex DIA).

Oltre un mese fa gli edicolanti hanno incrociato le braccia per la prima volta nella storia di Polignano, oscurando le locandine dei titoli dei giornali. Il Segretario Generale del **SINAGI Vito Michea**, non era informato sul provvedimento del Tar. Contattato telefonicamente dalla redazione si dice

EDICOLANTI AL CONSIGLIO DI STATO?

Scritto da La Redazione
Martedì 12 Aprile 2011 08:41

sorpreso per la fuga di notizie: “E’ stato discusso da poco, mi sembra strano che il Tar abbia già respinto la richiesta di sospensiva.”

Michea non esclude un ricorso al Consiglio di Stato: “lo decideremo sulla base delle motivazioni del Tar”.

Sorpresa anche tra gli edicolanti di Polignano, contattati dalla nostra redazione che sembrano decisi ad andare avanti: “Nessun comune d’Italia ha mai adottato una delibera come quella approvata nel 2010 dal consiglio comunale di Polignano”.

RICHIESTE PUNTI VENDITA NON ESCLUSIVI – Oltre al nuovo ipermercato C7 in zona C2 e al negozio di contrada Chiesa Nuova, l’ex edicola del centro storico ha presentato una Scia per vendere giornali e riviste al bar, avvalendosi di fatto del nuovo regolamento adottato in consiglio nel 2010.